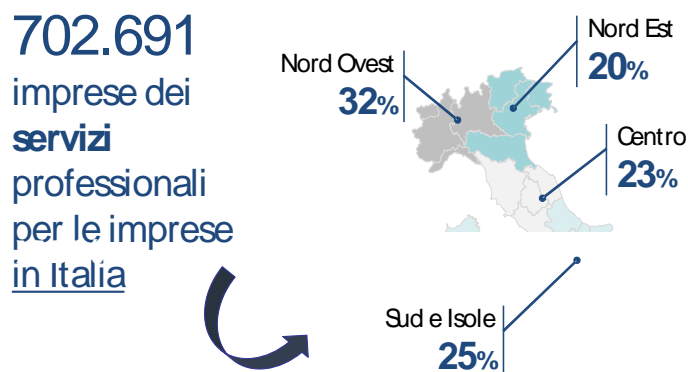


STRUTTURA DELLE IMPRESE

Le **imprese dei servizi professionali** in Italia contano **702.691** soggetti attivi sul territorio. Si tratta di una **fetta importante dell'intero comparto del commercio, del turismo e dei servizi**, rappresentando di fatto circa il **20% della totalità del terziario**. Più nel dettaglio, il 32% opera nelle regioni del Nord Ovest, il 20% nelle regioni del Nord Est, il 23% nelle regioni del Centro, il 25% nelle regioni del Mezzogiorno.

Figura 1 – Distribuzione geografica delle imprese dei servizi professionali in Italia.



Il comparto dei servizi professionali è costituito in gran parte da imprese della **consulenza aziendale** (quasi il 74% della totalità). A seguire, il contributo al settore è assicurato dalle **attività finanziarie** (13,4%), imprese di **comunicazione e marketing** (9,4%), operatori nell'ambito del settore **audiovisivo** (2,5%), imprese delle **ricerche di mercato** (0,5%), **risorse umane** (0,4%).

Figura 2 – Distribuzione delle imprese dei servizi professionali per sotto-settore di attività.



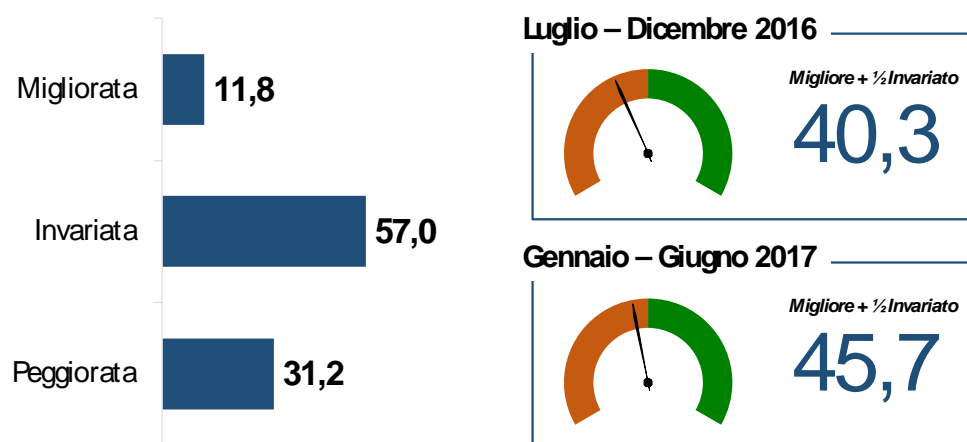
La stragrande maggioranza delle imprese dei servizi professionali conta **meno di 10 addetti (micro imprese)**. Si tratta di una caratteristica che ricalca quello che è l'intero tessuto imprenditoriale italiano. In generale, le imprese del comparto assicurano un impiego a quasi **2,3 milioni di lavoratori**.

SCENARIO ECONOMICO

Le imprese dei servizi professionali mostrano un **clima di fiducia non basso con riferimento al futuro del paese**: circa il 70% indica un miglioramento (11,8%) o, comunque, un'invarianza (57,0%) della **situazione generale dell'economia**. Gli indicatori di sintesi (% migliore + metà degli invariati) mettono ancor di più in evidenza il *sentiment* positivo degli operatori del settore nelle aspettative per la prima parte del 2017, per la quale si prevede un ulteriore miglioramento dello scenario economico (45,7 vs 40,3).

Figura 3 – Clima di fiducia delle imprese dei servizi professionali (ECONOMIA ITALIANA).

A suo giudizio la **situazione economica complessiva dell'Italia**, a prescindere dalla situazione della Sua impresa e del suo settore, negli ultimi sei mesi, rispetto ai sei mesi precedenti, è..?

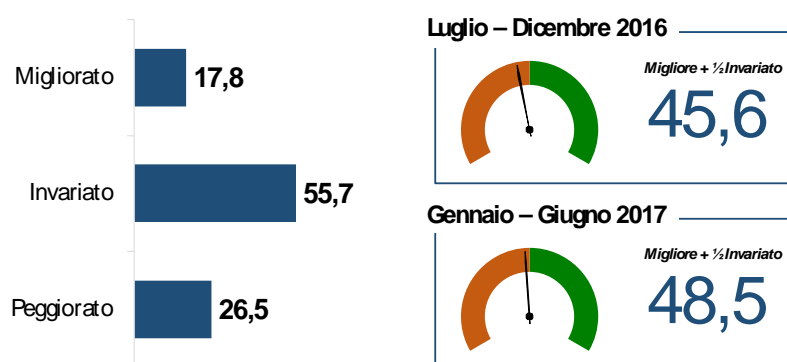


In linea generale, le imprese del comparto mostrano un **clima di fiducia non basso anche circa l'andamento della propria attività**.

L'indicatore congiunturale appare in crescita in vista della prima parte del 2017 (48,5 vs 45,6).

Figura 4 – Clima di fiducia delle imprese dei servizi professionali (ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA).

Come giudica l'**andamento economico generale della Sua impresa**, negli ultimi sei mesi, rispetto ai sei mesi precedenti..?

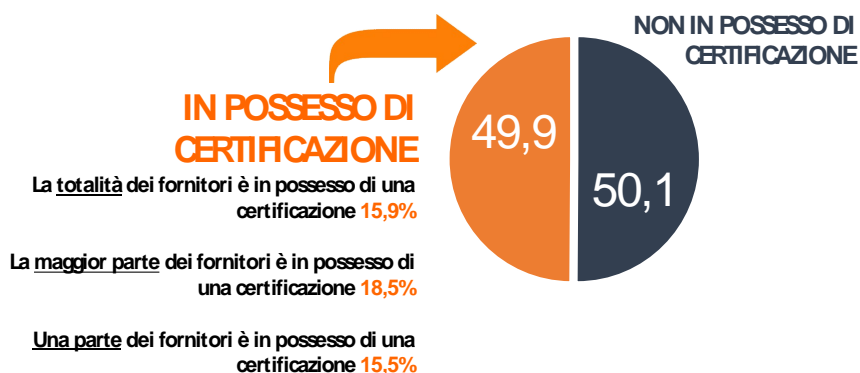


Le imprese dei servizi professionali, in coerenza con quanto registrato presso la totalità del tessuto imprenditoriale, hanno comunque sofferto il **periodo di deflazione che ha riguardato l'intera penisola nel 2016 e dal quale si prevede uscire solo nei primi mesi del 2017 (i prezzi si rialzano)**.

A prescindere dagli aspetti economici, tuttavia, il **rapporto «imprese-fornitori»** si misura anche dalla **qualità che questi ultimi sono in grado di assicurare** (la metà delle imprese opta per servirsi esclusivamente di fornitori «certificati»).

Figura 5 – Rapporto “imprese-fornitori”.

La Sua impresa si serve attualmente di **fornitori** in possesso di una qualche **certificazione di qualità**?



In controtendenza l'indicatore relativo ai **tempi di pagamento dei clienti**. La previsione per la prima parte del 2017 è al ribasso (36,0 vs 36,3) ed è **legata allo stato di salute delle imprese degli altri settori di attività economica** (appunto, i clienti delle imprese dei servizi professionali).

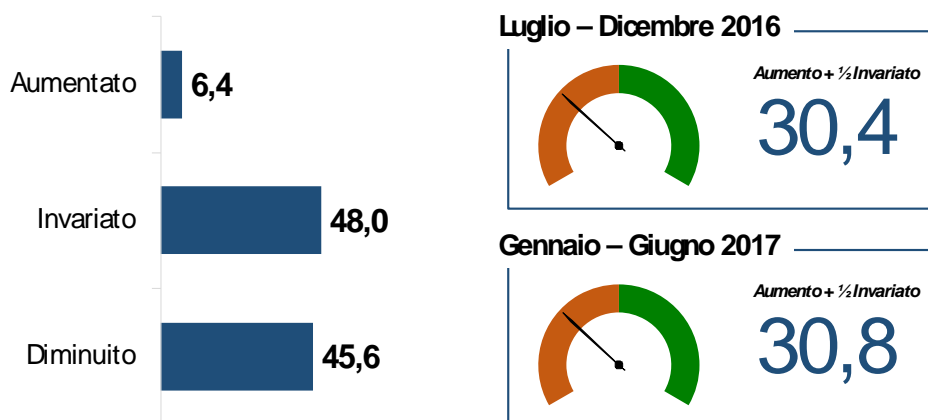
In ogni caso, al di là di fenomeni per lo più endogeni, il *sentiment* positivo delle imprese del settore è collegato al **giudizio positivo circa il livello dei ricavi**, previsti in aumento nella prima parte dell'anno rispetto al secondo semestre 2016.

La predisposizione positiva delle imprese, in termini di clima di fiducia, è in qualche modo un **predittore della capacità di investimento delle stesse**. Quando questo è elevato, le imprese propenderanno inevitabilmente a programmare piani strategici nel breve e nel medio periodo, anche in vista di nuove assunzioni, con uno sguardo a quelle che sono le **nuove frontiere del mondo del lavoro**.

Tutto questo assume ancor più valore se contestualizzato in un **quadro che continua a faticare ad assestarsi in termini di occupazione** (oltre il 45% degli operatori del settore si è visto costretto ad intervenire sui propri organici nel corso degli ultimi sei mesi). Il dato, che comunque se confrontato con la totalità delle imprese italiane risulta meno preoccupante, porta con sé **segnali confortanti se letto nel combinato disposto con il clima di fiducia di cui sopra**.

Figura 6 – Andamento dell'occupazione.

Negli ultimi sei mesi, l'**occupazione** complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti, rispetto ai sei mesi precedenti, è..?



FABBISOGNO FORMATIVO

Il processo di modernizzazione delle imprese si concretizza anche nella **ricerca di nuovi ruoli professionali**.

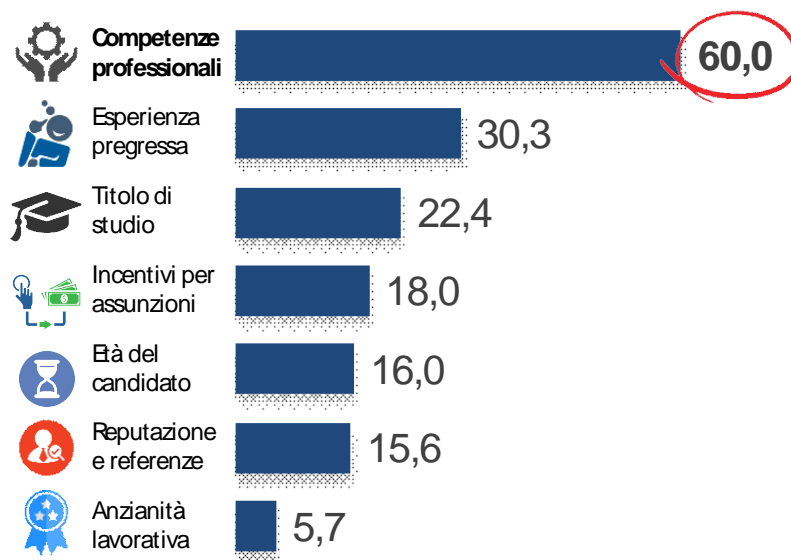
Mediamente, l'8% delle imprese dei servizi professionali ritiene che, già nei prossimi due anni, **oltre il 5% degli organici sarà costituito da figure innovative sul mercato del lavoro**.

Esistono delle oggettive difficoltà che riguardano l'intero tessuto imprenditoriale italiano, ma **le imprese dei servizi professionali si pongono come comparto trainante** offrendo un contributo decisivo nella ricerca di nuove figure: il mondo del lavoro è ancora in crisi, ma le imprese che «ci credono» provano a guardare oltre gli orizzonti già noti.

Non a caso, **il 60% degli operatori** del settore attribuisce un'**importanza rilevante alle competenze dei propri collaboratori** (fattore strettamente legato ai fabbisogni formativi delle imprese), elemento che diventa discriminante in sede di colloquio e che apre il dibattito sui **cambiamenti che l'innovazione tecnologica sta inevitabilmente introducendo**.

In questi termini, strategico diventa il tema della formazione, che per il 61% delle imprese è vista come un fattore essenziale in un'ottica di sviluppo.

Figura 7 – Aspetti di maggiore rilevanza in sede di assunzione di nuovo personale.



L'intero comparto si pone quindi come quello tra i più orientati ad accogliere figure un tempo sconosciute. **Il 34% delle imprese dei servizi professionali** ritiene che avrà bisogno di **nuove professionalità nei prossimi due anni**.

Si tratta prevalentemente delle imprese delle ricerche di mercato, della comunicazione e marketing e delle risorse umane. **Web Marketing**

Strategist , Web Analyst , esperti in Big Data risultano essere le figure più ricercate.

Figura 8 – Nuove professionalità delle quali le imprese ritengono di aver bisogno nei prossimi due anni, o comunque per il prossimo futuro.



In quest'ottica, le aree aziendali nelle quali le imprese intenderanno «fare occupazione» sono prevalentemente quella del marketing, l'area tecnica e quella dei sistemi informativi.

In buona sostanza, l'intero settore si candida come un attore in grado di recitare un ruolo di primo piano in termini di **rinnovamento della geografia del lavoro**.

Figura 9 – Aree nelle quali le imprese ritengono di aver bisogno di nuovo personale specializzato nei prossimi due anni

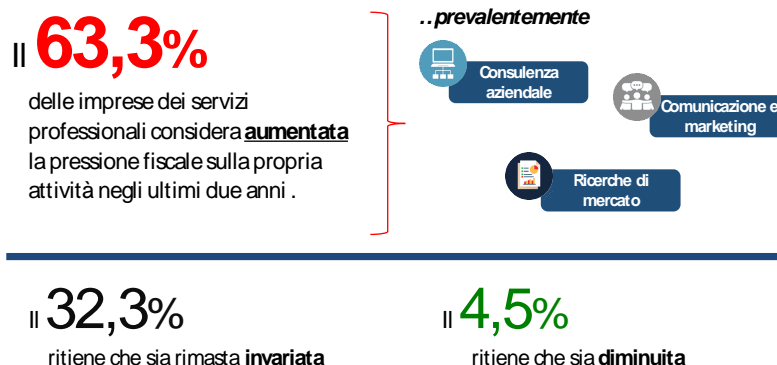


Pressione fiscale

Il **63%** degli operatori dei servizi professionali alle imprese ritiene che negli ultimi due anni la pressione fiscale sia aumentata. Si tratta prevalentemente delle imprese della consulenza aziendale, comunicazione e marketing, ricerche di mercato.

Figura 10 – Percezione del livello della pressione fiscale

Negli ultimi due anni (2015-2016) la **pressione fiscale** nel suo complesso, sulla Sua impresa, rispetto ai due anni precedenti è aumentata, rimasta invariata, diminuita..?



In linea generale, se da una parte il **91%** delle imprese è riuscito a far fronte al peso della pressione fiscale, il **38%** di queste dichiara di aver incontrato **molte difficoltà**. Si tratta in prevalenza di: imprese fino a 5

addetti, imprese del Mezzogiorno e del Nord Est, imprese del settore marketing.

Allo stesso tempo, **otto imprese su dieci** considerano «molto» o «abbastanza» elevato il **costo degli adempimenti amministrativi legati al fisco**.

Nota metodologica – “Asseprim Focus: Osservatorio economico dei servizi professionali all'impresa” è basato su un'indagine continuativa a cadenza semestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese dei servizi professionali (1.100 interviste in totale). Margine di fiducia: $\pm 3,0\%$. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo 13 – 28 febbraio 2017. www.agcom.it www.formatresearch.com



ASSEPRIM
FEDERAZIONE NAZIONALE SERVIZI
PROFESSIONALI PER LE IMPRESE
Corso Venezia, 47 • 20121 Milano • Tel. 02 7750.452 • Fax 02 7750.463
segreteria@asseprim.it • www.asseprim.it

